



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via A. Moretti (piazza Veronelli) 34 – 24121 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) – info@atobergamo.it – www.atobergamo.it

Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art. 158-bis del D.L.vo 152/2006 delle opere e degli interventi previsti nel piano investimenti compreso nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.L.vo 152/2006

- *approvato con Delibera del CdA n. 5 del 27/01/2015;*
- *modificato ed integrato con Delibera del CdA n. 14. del 09.10.2019.*

1. Oggetto e scopo del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 158-bis del D.L.vo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel piano d'ambito, competenza attribuita agli "enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei", che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato, può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

2. Indicazioni generali sulla progettazione

I progetti redatti dal Gestore, individuati dall'Ufficio d'Ambito, relativi ad opere ed interventi del servizio idrico integrato, devono essere previsti nel piano investimenti compreso nel "Piano d'Ambito" di cui all'art. 149 del D.L.vo 152/2006, salvo gli interventi imprevisi legati a ragioni di necessità e urgenza per sopperire a gravi e imprevedibili situazioni di criticità.

Il Programma degli Interventi, individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, indicando le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione.

Alla luce di quanto sopra, partendo dal presupposto che l'approvazione di un progetto sia da collocare nell'ambito del D.L.vo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., in particolare all'obbligo previsto dall'art. 23 "*Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi*", si ritiene che il Gestore sia tenuto a progettare le opere ai sensi ed ai livelli progettuali individuati indifferentemente per tutti gli interventi.

I progetti sono redatti secondo le disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di contratti pubblici, nonché del presente Regolamento; dovranno comunque, essere altresì prodotti gli elaborati eventualmente richiesti da altri Enti.

La progettazione deve essere effettuata nel rispetto delle normative tecniche e delle linee guida di settore, nonché in coerenza con i criteri della buona tecnica corrente e della migliore tecnologia disponibile.

La comunicazione di richiesta di approvazione dei progetti definitivi, con l'individuazione del Codice di intervento (da piano investimenti), dovrà essere trasmessa dal Gestore, all'Ufficio d'Ambito; i documenti relativi al progetto saranno presentati su idoneo supporto informatico (CD o DVD), con tutta la documentazione tecnica in formato pdf.

3. Funzioni amministrative e iter approvazione

Al fine di effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo è sempre richiesta dal Gestore la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m.i., al momento della presentazione del progetto definitivo.

Le funzioni amministrative relative all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità nonché all'esproprio sono riconosciute di competenza dell'Ufficio d'Ambito.

Ferma restando in capo all'Ufficio d'Ambito la titolarità del potere espropriativo, nel caso in cui l'opera in progetto interessi aree private e comporti la limitazione di un diritto reale, l'Ufficio d'Ambito delega al Gestore del Servizio Idrico Integrato, in parte o tutti i propri poteri espropriativi, ai sensi dell'articolo 158-bis del D.L.vo 152/2006, per gli interventi previsti nel Piano degli Investimenti compreso nel Piano d'ambito.

Il progetto definitivo di cui al precedente comma, dovrà essere valutato ed approvato dall'Ufficio d'Ambito, secondo i principi indicati dal presente Regolamento e consiste:

- nella verifica della completezza formale degli elaborati progettuali;
- nella verifica di conformità del progetto definitivo alla pianificazione d'ambito;
- nel corretto funzionamento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Qualora l'approvazione, da parte dell'Ufficio d'Ambito, dei progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani investimenti, costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e, territoriale, dovrà essere coordinata con il piano di protezione civile.

4. Progettazione definitiva

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare nel rispetto dei contenuti del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il progetto definitivo, redatto da parte del Gestore ed assoggettato alla valutazione amministrativa da parte dell'Ufficio d'Ambito, deve contenere gli elaborati previsti dal D.L.vo 50/2016 e s.m.i.:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- m) computo metrico estimativo;
- n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n);
- p) quadro autorizzativo con chiare indicazioni di tutte le autorizzazioni, permessi o atti di assenso comunque denominati necessarie alla realizzazione dell'opera rilasciate, o ancora da rilasciare, dagli Enti competenti;
- q) documentazione del Gestore attestante l'avvenuta verifica del progetto definitivo ai sensi dell'art. 26 del D.L.vo 50/2016, nonché della copertura finanziaria del progetto definitivo;
- r) quadro autorizzativo con chiare indicazioni di tutte le autorizzazioni, permessi o atti di assenso comunque denominati necessarie alla realizzazione dell'opera rilasciate, o ancora da rilasciare, dagli enti competenti. Dovranno essere altresì dettagliate le autorizzazioni, permessi o atti di assenso acquisite.

5. Valutazione amministrativa e approvazione dell'Ufficio d'Ambito

Il progetto definitivo è approvato dall'Ufficio d'Ambito mediante Determinazione del Direttore, che recepisce la validità del procedimento, la connessione tra le varie fasi, la concordanza di queste con i principi di trasparenza, efficacia ed efficienza cardini del processo amministrativo, redatto dal Responsabile del Procedimento, in conformità alle vigenti norme sul procedimento amministrativo e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia previa valutazione tecnico-amministrativa; qualora l'opera in progetto interessi aree private e comporti la limitazione di diritti reali, l'Ufficio d'Ambito, nel provvedimento di approvazione del progetto definitivo, dichiara la pubblica utilità dell'opera e, ove lo ritenga, provvede ad avvalersi del gestore per tutti o in parte gli adempimenti espropriativi, ivi compresa l'emanazione del decreto di esproprio, fino al completamento delle procedure ed al pagamento definitivo dell'indennità.

La valutazione amministrativa è effettuata dalla Regione Lombardia attraverso le proprie strutture tecniche centrali o periferiche, nel caso di progetti finanziati da contributo pubblico (AdPQ) e per i quali sia stata prevista dalla stessa Regione la propria valutazione ai fini della concessione del contributo programmato.

6. Opere non progettate dal Gestore

I progetti di urbanizzazione primaria da realizzarsi direttamente dai comuni, con il finanziamento degli oneri di urbanizzazione, seguono il regime di cui all'art. 157 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. e nelle norme previste dal Regolamento di Fognatura vigente. Pertanto è facoltà degli Enti locali approvare e realizzare i relativi progetti, previa verifica di idoneità da parte del Gestore e successivo parere di compatibilità dell'Ufficio d'Ambito con gli interventi e le opere previste nel piano investimenti del piano d'ambito. Una volta realizzate e collaudate, le opere sono affidate al Gestore.

Anche nel caso di modifiche o varianti progettuali anche migliorative, è necessario adottare la medesima procedura amministrativa sopra descritta.